



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 34

Carini Comune capofila - Capaci - Cinisi - Isola delle Femmine - Terrasini - Torretta

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

PER AFFIDAMENTO DEL CENTRO RICREATIVO, SITO IN CARINI VIA TORRE ULISSE ANGOLO VIA PIRAINETO, A VALERE SUL FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE ANNUALITA' 2017(AZIONE S.3 A.3)

Art.1

Oggetto

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio di accoglienza diurna (azione S.3.A.3 circoli ricreativi) a valere sul Fondo per la Lotta alla Povertà e all'Inclusione Sociale, annualità 2017.

L'intervento ha la durata di 10 mesi (44 settimane) dalla data di avvio delle attività.

Art.2

Destinatari

I destinatari sono utenti/nuclei in situazioni di marginalità sociale residenti nei comuni del distretto socio-sanitario n.34 (minori ed adulti facenti parti di nuclei familiari). Verranno accolti n. 36 minori, di età compresa tra i 13 e i 16 anni, appartenenti ai nuclei familiari/ persone in condizione di grave marginalità residenti nel territorio del d.s.s.n.34 individuati dal servizio sociale professionale dei comuni dell'ambito territoriale.

Art.3

Descrizione del servizio

Il centro ricreativo si configura quale struttura a carattere semi-residenziale, il cui operato è precipuamente mirato a favorire percorsi di crescita integrati stimolando le competenze personali e sociali di ciascuno. Declinando il proprio intervento nel supporto a nuclei familiari che necessitano di un sostegno nell'espletamento della loro funzione educativa, il servizio lavora, in particolare sulla organizzazione e gestione della quotidianità, sul mantenimento della frequenza scolastica, sul rafforzamento delle competenze sociali e relazionali, offrendo ai bambini, e ai ragazzi, opportunità di aggregazione, di svolgere attività ludiche e sportive, e supporto scolastico.

Esso rivolge prioritariamente il proprio intervento ai minori che si trovano in situazione di disagio socio-ambientale, per i quali si ravvisa la necessità di un supporto educativo, anche nei casi di affidamento al Servizio Sociale da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile. Diviene pertanto una modalità idonea a scongiurare l'allontanamento dei minori dal nucleo di appartenenza, con inserimenti in strutture residenziali, talvolta dettati dalla carenza di risorse alternative sul territorio, ovvero a favorire e sostenere il rientro in famiglia di minori già in precedenza istituzionalizzati.

Il servizio rappresenta un luogo di interscambio e reciprocità, e mira ad assumere la fisionomia del contenitore ove possano confluire gli apporti di tutti coloro che, a vario titolo, intendono offrire il proprio contributo alla Comunità Educatrice. Il servizio offre alle famiglie l'opportunità di ricevere supporti mirati e specifici (ove necessario) mirate al sostegno delle funzioni educative attraverso conversazioni in gruppo ed attività formative su tematiche specifiche. Per quanto riguarda le attività rivolte ai minori, si dovrà privilegiare la forma laboratoriale, prevenendo un supporto rispetto all'acquisizione delle abilità scolastiche, ed attribuendo rilevanza alla conoscenza del territorio mirata a favorire l'acquisizione del senso di appartenenza alla comunità e l'acquisizione e il rispetto delle

regole di convivenza sociale Si dovranno inoltre attivare, periodicamente, anche attività aperte alla

Comunità Territoriale (convegni, mostre, etc.) E' previsto un servizio di trasporto perché i minori possano raggiungere il luogo deputato allo svolgimento delle attività. Il centro ricreativo sarà allocato in un immobile già nella disponibilità del Comune di Carini e sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00 per complessivi 10 mesi dalla data di inizio delle attività.

Art. 4

Obiettivi Generali e Specifici

Il territorio afferente ai Comuni del Distretto socio-sanitario 34 è caratterizzato da un tessuto sociale vario e disomogeneo, ove sono presenti consistenti sacche di povertà economica e culturale.

Le criticità sociali ad essa collegate spaziano dalla inadempienza scolastica (abbandono- frequenza irregolare) e importanti carenze nelle funzioni genitoriali (fino a configurare vere e proprie situazioni di pregiudizio), a casi di genitorialità precoce e situazioni di minori a rischio di immissione nel circuito penale o già collocati in tale sistema. Tali criticità ascrivibili al grande tema della povertà educativa favoriscono processi disfunzionali alla crescita armoniosa ed equilibrata delle ragazze e dei ragazzi. Essi necessitano di essere affrontate, con interventi a livello politico ed inter-istituzionale ed improntati non ad un'ottica riparativa (e repressiva) ma al contrario promozionale e preventiva.

Obiettivi Generali

- contribuire allo sviluppo e al potenziamento di una comunità territoriale "competente" dove i minori, insieme alle loro famiglie non siano meramente beneficiari di azioni ed interventi, ma soggetti attivi, protagonisti dei processi che li riguardano.
- prevenire situazioni di marginalità ed esclusione sociale.

Obiettivi Specifici

- implementare un centro aggregativo per minori, come luogo deputato alla socializzazione e al sostegno educativo;
- sostenere il ruolo educativo delle famiglie
- favorire il potenziamento di competenze da parte dei minori

Art. 5

Metodologia ed Attività

L'aggiudicatario dovrà proporre una modalità di gestione che renda efficiente la collaborazione tra i vari livelli coinvolti armonizzando la propria prassi operativa con l'operatività già presente nei servizi sociali dei singoli comuni del distretto socio-sanitario.

La gestione complessiva del servizio deve prevedere l'utilizzo di una metodologia di lavoro imperniata sui seguenti aspetti:

- a) costituzione di equipè integrate multidisciplinari rafforzando le integrazioni fra istituzioni e terzo settore;
- b) personalizzazione dei progetti imperniata su un'attenta definizione del percorso di presa in carico attraverso le macro-fasi di assessment, progettazione ed attuazione degli interventi;

La struttura dovrà utilizzare strumenti probatori per la presa in carico della persona e della famiglia quali:- registro per l'utenza; - diario utile a documentare le attività quotidiane con note e osservazioni; - piani personalizzati e progetto educativo ove indicare: obiettivi, contenuti, modalità di intervento e piano di verifica dei risultati.

La proposta progettuale dovrà essere formulata prendendo a riferimento le indicazioni contenute nelle **Linee Guida Ministeriali**, nelle circolari e decreti attuativi emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali inerenti il **Fondo per la Lotta alla Povertà e all'Esclusione Sociale annualità 2017**. L'Ente Proponente, nelle varie fasi di svolgimento del servizio, dovrà garantire il rispetto delle pari opportunità e non discriminazione, parità di accesso e partecipazione a coloro che sono a rischio di discriminazione per ragioni legate al sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Laboratorio didattico. Dovrà essere avviato un laboratorio pianificato sulle specifiche conoscenze e competenze del minore, volto al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed autonomia, favorendo la scoperta/riscoperta delle proprie potenzialità. I ragazzi dovranno essere accompagnati nello svolgimento dei compiti al fine di fronteggiare eventuali lacune. Sarà offerto un supporto sia didattico che motivazionale, da una parte si favorirà l'acquisizione di un valido metodo di studio,

dall'altra, si svilupperanno le abilità relazionali per una migliore integrazione all'interno della comunità.

Obiettivi:

- > mettere a fuoco un metodo di studio personale ed adeguato al proprio stile di apprendimento;
- > aiutare ad accrescere l'autonomia nello studio, attraverso un percorso di potenziamento delle proprie capacità;
- > stimolare la motivazione allo studio, accrescendo l'autostima e il senso di auto-efficacia

Consulenza psicologica rivolta ai minori. La consulenza psicologica è una modalità di intervento specifica che permette di definire, insieme alla persona che chiede aiuto/supporto, la problematica riportata e con essa le modalità più adeguate per affrontarla. Il percorso di crescita implica trasformazioni, fisiche, emotive e relazionali, in questo passaggio ansie, paure, incertezze possono creare sofferenza, perdita di motivazione e di orizzonti. La presenza e il sapere di un esperto possono fare la differenza. La consulenza psicologica può andare dal singolo colloquio ad un percorso di più incontri di orientamento, sostegno e crescita personale. I partecipanti verranno accompagnati nei processi decisionali collegati alle scelte scolastiche, formative, verranno sollecitati a riflettere sulle proprie attitudini, abilità, interessi, affiancati nel processo di costruzione e definizione della propria identità.

Consulenza psicologica rivolta ai genitori. La famiglia e i suoi singoli componenti verranno supportati nella comprensione dei propri bisogni educativi, del proprio vissuto personale, a gestire i problemi di comunicazione. Il servizio si rivolge ai genitori con il fine di accompagnarli nel percorso di educazione dei propri figli nel momento in cui incontrano criticità e difficoltà. È un percorso di crescita alla ricerca della consapevolezza delle modalità educative più affini al proprio sistema familiare. Il fine è quello di incentivare modalità di gestione adeguate al fronteggiamento della problematica sviluppando capacità di analisi e di risoluzione delle criticità.

Laboratorio musicale. Il gioco musicale aiuta la conoscenza di se stessi ed è mezzo di interiorizzazione delle caratteristiche spazio-temporali. L'utilizzo della musica facilita l'apertura di canali di comunicazione. Cantare, ascoltare, suonare e muoversi in gruppo, secondo le capacità individuali, aiuta e favorisce l'espressione di sé, la capacità di autocontrollo. La musica permette una maggiore conoscenza e controllo del proprio corpo e l'acquisizione di concetti sensoriali e motori. Attraverso i suoni e la musica i partecipanti saranno accompagnati in un percorso di conoscenza di sé e di maggiore controllo e consapevolezza delle proprie espressioni emotive e comportamentali.

Laboratorio multidisciplinare di attività sportive. I laboratori rappresentano un'innovazione educativa sperimentale che offre ai ragazzi una visione pratica che integra l'attività fisica con l'apprendimento accademico. Lo sport svolge un ruolo cruciale nel plasmare le persone, fornendo loro le abilità sociali, morali e fisiche necessarie per affrontare le sfide del mondo moderno. Attraverso l'esperienza sportiva, i partecipanti imparano a rispettare gli altri, a lavorare sodo per raggiungere obiettivi comuni e imparano lo spirito sportivo, sia in vittoria che in sconfitta. Il laboratorio promuove la collaborazione e il lavoro di squadra, competenze fondamentali per il successo sia nell'ambiente scolastico che nella vita. I partecipanti nella pratica imparano a comunicare in modo efficace, a negoziare compromessi e a risolvere problemi insieme.

Servizio di Trasporto Il servizio di trasporto deve rispondere alle esigenze dell'utenza (bambini e ragazzi) ed essere idoneo a garantire la massima sicurezza e un adeguato livello di comfort. I bambini e i ragazzi verranno accompagnati da casa al centro ricreativo e viceversa.

Rendicontazione. A cura dell'aggiudicatario dovrà essere realizzata l'attività di rendicontazione nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida per l'impiego delle Fondazioni per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale Annualità 2017.

Art. 6 Personale

L'equipe di lavoro sarà composta da figure professionali con comprovata esperienza nell'ambito di intervento. L'**organizzazione del servizio** prevede un interscambio costante e continuo fra gli stessi protagonisti, siano essi operatori, genitori, ragazzi, personale, ecc. Il **lavoro del gruppo** degli operatori si fonderà sul valore della collegialità, della relazione, del confronto e della

corresponsabilità. Il personale si riunirà periodicamente per la programmazione e la verifica delle attività relative all'attuazione del progetto e del funzionamento complessivo del servizio. L'**assistente sociale coordinatore** svilupperà tutte le sinergie inter-istituzionali necessarie a

mettere in rete il progetto, curerà i rapporti i servizi sociali della stazione appaltante. Ogni responsabile dei laboratori predisporrà un report con lo scopo di comunicare lo stato dell'arte per semplificare la governabilità e facilitare la comunicazione interna e i processi di responsabilizzazione. E' previsto l'utilizzo del seguente personale le cui categorie non potranno essere inferiori a quelle sotto riportate:

- Assistente Sociale (Coordinatore)
- Assistente Sociale
- Psicologi
- Esperti musicali
- Esperti laboratorio didattico
- Educatori
- Ausiliari
- Autisti
- Operatori (accompagnatori)

Tabella A	
Qualifica	Titolo di studio e professionali
Assistenti sociali	Laurea triennale in scienze del servizio sociale o diploma universitario di assistente sociale ai sensi del DPR n.14/87 e ss.m. ed i. o laurea specialistica (classe 57/F) Iscrizione all'Albo professionale degli assistenti sociali nella sezione A o nella sezione B secondo la normativa vigente . Esperienza lavorativa nel settore dei servizi dedicati ai minori per almeno per un triennio.
Psicologi	Laurea specialistica o magistrale in psicologia (Nuovo ordinamento) o Laurea in Psicologia (Vecchio Ordinamento) Iscrizione all'Albo professionale degli Psicologi. Esperienza lavorativa nel settore dei servizi dedicati ai minori per almeno per un triennio
Esperti in attività sportive	Laurea in scienze motorie (L22). Esperienza lavorativa nel settore dei servizi dedicati ai minori per almeno per un triennio
Esperti in attività musicali (animatori)	Diploma di scuola superiore di secondo grado ed qualifica professionale come animatore. Esperienza lavorativa nel settore dei servizi dedicati ai minori per almeno per un triennio
Esperti in sostegno didattico	Laurea in scienze dell'educazione e della formazione (L19) , laurea in lettere moderne (L10) ed equipollenti. Esperienza lavorativa nel settore dei servizi dedicati ai minori per almeno per un triennio
Educatori addetti ai laboratori	Laurea in scienze dell'educazione e della formazione (L19). Esperienza lavorativa nel settore dei servizi dedicati ai minori per almeno per un triennio
Ausiliari	Licenza media ed attestato di formazione professionale con qualifica O.S.A.
Autisti	Licenza media e patente guida categoria D

Operatori (accompagnatori)	Licenza media ed attestato di formazione professionale con qualifica O.S.A.
----------------------------	---

Il personale dovrà svolgere le attività in linea con le indicazioni fornite dagli Uffici Comunali preposti e dal Coordinatore del distretto socio sanitario n. 34. Il personale utilizzerà la

documentazione prevista dalle Linee Guida Ministeriali, redigerà inoltre un diario di bordo delle attività svolte ed un report da consegnare all'ufficio del Comune. Il Servizio Sociale professionale del Comune di Carini effettuerà una supervisione del servizio affidato.

Art.7

Durata

Il Servizio avrà la durata presumibile di 10 mesi e, comunque, dalla data del verbale di consegna (44 settimane). L'Amministrazione, prima della scadenza del contratto si riserva la facoltà di disporre la proroga secondo quanto previsto dall'art. 120, del D.Lgs. n.36/2023 ess. m. ed i.) L'eventuale decisione di prorogare o non prorogare il contratto, se ed in quanto previsto dalla norma, rientra nella discrezionalità dell'Amministrazione ed è quindi insindacabile da parte della ditta appaltatrice. L'Amministrazione, fermo restando quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 ed in considerazione di quanto previsto dal comma 3 del menzionato art. 18, circa la non applicabilità del termine dilatorio di 35 giorni per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, si riserva di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposita comunicazione anche in pendenza della stipulazione del contratto, nell'interesse pubblico di assicurare servizi diretti a categorie di utenti particolarmente fragili.

Art. 8

Costi e modalità di pagamento

L'appalto totale per l'affidamento del servizio di accoglienza diurna (azione S.3.A.3 circoli ricreativi) a valere delle risorse del Fondo per la Lotta alla Povertà e all'Esclusione Sociale (Annualità 2017) è come da prospetto sotto-riportato:

Distribuzione delle risorse del Fondo per il Contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale (P.A.L. 2017) Azione S.3.A.3. Circoli Ricreativi						
risorse umane	n.	ore	settimane	ore totali	tariffa	totale
assistente sociale coordinatore	1	20	44	880	22	19.360,00
ausiliario	2	12	44	1056	15	15.840,00
autista	2	25	44	2200	15	33.000,00
operatore (accompagnatore)	2	25	44	2200	15	33.000,00
psicologo	1	12	44	528	22	11.616,00
totale						112.816,00
laboratorio musicale						
esperto	1	20	44	880	22	19.360,00
educatore	1	20	44	880	20	17.600,00
totale laboratorio						36.960,00
laboratorio didattico						
esperto	2	20	44	1760	22	38.720,00
educatore	2	20	44	1760	20	35.200,00
totale laboratorio						73.920,00
laboratorio sportivo						
esperto	1	20	44	880	22	19.360,00
educatore	1	20	44	880	20	17.600,00
totale laboratorio						36.960,00
totale complessivo risorse umane						260.656,00

Iva al 5 %					13.032,80
totale complessivo risorse umane					273.688,80
risorse strutturali(i cui importi parziali possono essere rimodulati)					
noleggio pulmino					10.000,00
arredi					2.000,00
noleggio strumenti musicali					2.000,00
noleggio attrezzature sportive					2.000,00
totale risorse strutturali					16.000,00
risorse strumentali					
materiali didattici					2.000,00
spese di gestione					
Utenze					1.500,00
materiale per pulizie					1.500,00
Cancelleria					1.500,00
Spese carburante					1.894,43
totale costi di gestione					6.394,43
					24.394,43
Iva al 22 %					5.366,77
totale sotto azione					29.761,20
totale complessivo					303.450,00

L'offerta al ribasso, al netto dei costi incompressibili del personale, non dovrà essere superiore al 50%, pena l'esclusione.

La stazione appaltante si riserva di rideterminare i costi del servizio, senza che la ditta aggiudicataria abbia nulla a pretendere, qualora, fosse necessario diminuire il personale o le ore da esso espletate.

I pagamenti avverranno, previa verifica del DURC, così come previsto dalla normativa vigente, a fronte di regolare fattura contenente obbligatoriamente il CUP ed il CIG.

In fase di liquidazione sulla base di quanto stabilito con Circolare dell'Agenzia delle Entrate n° 1/2020, il Rup richiederà certificato di sussistenza dei requisiti per imprese appaltatrici (art. 17 bis, Dlgs 241/97) ovvero dichiarazione sostitutiva.

L'Ente aggiudicatario dovrà corrispondere ai lavoratori la retribuzione alle scadenze previste dal CCNL vigente. Per il suddetto servizio l'Amministrazione Comunale si impegna a corrispondere all'aggiudicatario l'importo quantificato sulla base dell'applicazione del contratto collettivo di lavoro e della normativa vigente in materia di oneri sociali ed in virtù dei massimali di costo previste nelle tabelle sopraelencate. Ogni 4 settimane di servizio reso potrà essere rimessa fattura. La liquidazione avverrà a seguito della presentazione di regolare fattura emessa dal legale rappresentante dell'ente corredata da dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi contrattuali previdenziali, allegando i fogli di presenza degli operatori vistati dal responsabile dell'ente, previa acquisizione di attestazione di regolare svolgimento del servizio da parte del referente tecnico di ciascun Comune. In ogni caso la liquidazione avverrà a seguito di rendicontazione e rimborso della spesa da parte dell'Autorità di Gestione.

Art. 9

Controlli e verifiche

Sul servizio svolto dell'aggiudicatario sono riconosciute all'Amministrazione Comunale ampie facoltà di controllo in merito al rispetto delle norme contrattuali e contributive nei confronti del personale. Nel caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, oltre a farne segnalazione all'Ispettorato del Lavoro, ha la facoltà di sospendere il pagamento sino al 50% dell'importo delle fatture non ancora liquidate con riserva di procedere alla relativa liquidazione dopo aver accertato la regolarizzazione delle posizioni assicurative e di quanto dovuto per legge.

L'aggiudicatario non potrà sollevare eccezione alcuna per il ritardato pagamento a seguito della disposta sospensione né avrà titolo nel richiedere alcun risarcimento.

Art. 10

Prescrizioni

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente capitolato l'Ente aggiudicatario è tenuto a fornire i mezzi, gli strumenti ed il materiale necessario per la pratica effettuazione delle attività, garantendone la sicurezza e l'efficacia. Tutti gli operatori impiegati nell'espletamento del servizio dovranno essere muniti di titolo specifico conforme alla vigente normativa ed alle mansioni espletate come sopradescritto. Tutti gli operatori dovranno assolvere con impegno e diligenza le loro mansioni, favorendo a tutti i livelli un clima reale e responsabile collaborazione in armonia con gli scopi che l'Ente aggiudicatario persegue. Qualora l'operatore dovesse rendersi ripetutamente responsabile di mancanze gravi nei confronti dell'utente o dovesse, col suo comportamento, pregiudicare il buon andamento del servizio, è facoltà dell'Amministrazione chiederne la sostituzione. L'Ente aggiudicatario dovrà dotarsi di polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi in relazione all'attività dei propri operatori.

L'Ente dovrà garantire la sostituzione, a decorrere dal terzo giorno, degli operatori assenti per ferie, malattia, infortunio ecc..

Art. 11

Obblighi in materia di sicurezza

L'aggiudicatario ha l'obbligo di osservare oltre le norme del presente capitolato, le norme emanate in corso d'opera che disciplinano i contratti, la prevenzione e l'infortunistica le norme sanitarie nonché le leggi antinquinamento e le norme della sicurezza e della salute dei lavoratori

L'aggiudicatario ha l'obbligo di dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione a seguito della valutazione dei rischi. Dall'esame dell'oggetto della gara non si evidenziano costi dovuti alle interferenze. L'aggiudicatario dovrà valutare se nell'espletamento della propria attività possano sussistere specifici rischi dovuti ad interferenze. Restano a carico dell'aggiudicatario la predisposizione e la comunicazione di quegli adempimenti in materia di legislazione della sicurezza del lavoro di cui al Dlgs n.81/2008 quali il documento della valutazione dei rischi DVR relativa all'attività oggetto dell'appalto.

- Dichiarazione dei requisiti tecnico professionali in merito alla sicurezza.

Dalla succitata dichiarazione dovranno evincersi i seguenti punti:

- a) il nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione con la relativa lettera incarico ;
- b) nominativo del medico competente e relativa lettera di incarico;

Art. 12

Divieto di trasferimento del contratto

Il contratto non può essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena nullità. E' fatto divieto assoluto di subappalto.

Art. 13

Tutela contro azioni di terzi

L'Ente aggiudicatario assume ogni responsabilità per casi di infortuni e danni eventualmente arrecati all'Ente Appaltante ed a terzi in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezza nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto.

Art. 14

Risoluzione del contratto

L'Ente Appaltante può chiedere la risoluzione del contratto:

- a) in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 Codice Civile, tenendo indenne l'affidatario delle spese sostenute, dei lavori eseguiti, dei mancati guadagni;
- b) per motivi di pubblico interesse;
- c) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- d) in caso di ripetute inottemperanze alle contestazioni mosse ai sensi dell'art 14;

- e) nei casi di cessione del contratto, come previsto all'art.7;
- f) in caso di accertate violazioni dei diritti degli utenti e di pratiche lesive della libertà e della dignità personale;
- g) nel caso in cui il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.
- h) nei casi previsti dagli articoli del presente capitolato e del bando di gara o da quanto previsto dall'art. 1456 c.c.;
- i) in caso di violazione di obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Carini n.164 del 22/11/2019

Art.15

Penalità

L'Ente aggiudicatario, senza esclusione di eventuali conseguenze penali, è soggetto a penalità quando:

- si rende colpevole di manchevolezze e deficienze nella qualità del servizio;
- assicura una presenza di operatori inferiore a quella prevista nel presente capitolato;
- effettua in ritardo gli adempimenti prescritti dall'Amministrazione Comunale nel caso di invito al miglioramento ed all'eliminazione di difetti o imperfezioni del servizio;
- non ottempera puntualmente alle prescrizioni contrattuali;
- modifica, senza autorizzazione dell'Ente appaltante, il progetto di gestione;
- nei casi previsti dal presente capitolato.

Art. 16

Importi delle penalità

L'Ente Appaltante ha facoltà di applicare le penalità qualora, in occasione dei controlli effettuati vengano rilevate inadempienze. Fermi restando i casi che determinano la risoluzione del contratto, il Coordinatore del Gruppo di Piano procede immediatamente alla contestazione formale dei fatti rilevati invitando l'aggiudicatario a formulare le proprie controdeduzioni entro sette giorni. Nel caso l'affidatario non adempia a tali incombenze o, nel termine prefissato, fornisca elementi giudicati inidonei a giustificare le inadempienze contestate, il Coordinatore del Gruppo Piano comminerà una penale pari a 1/30° del compenso globale mensile al netto dell'IVA da corrispondere all'Ente aggiudicatario. La suddetta penale è prevista per ogni contestazione non ritenuta giustificata, complessivamente intesa, riferita ad uno o più motivi. Le penalità sono notificate all'affidatario in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale. L'ammontare della penalità è detratto dall'importo mensile dovuto all'Ente aggiudicatario il mese successivo all'inadempienza contestata. Mancando i crediti, la penalità verrà addebitata sulla cauzione.

Art. 17

Registrazione convenzione

Le spese di contratto comprese quelle di registrazione e consequenziali sono a carico dell'Ente affidatario in caso d'uso.

Art. 18

Cauzione

L'Ente aggiudicatario dovrà provvedere alla costituzione di una cauzione definitiva calcolata, in base a quanto previsto nella lettera di invito.

Art. 19

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente contratto si rinvia alle norme del Codice Civile. Per eventuali controversie attinenti l'esecuzione del contratto d'appalto sarà competente il Foro di Palermo .

**Il Responsabile Unico del Procedimento
Il Coordinatore del Distretto Socio Sanitario n. 34**


Dott. Pietro Migliore